



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Paolo Bianco, Claudio Montresor, Tiziana Volta. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Benemerenzia Civica del Comune di Milano

È con grande piacere e orgoglio che informiamo i nostri lettori che l'Associazione QUATTRO ha ricevuto l'Attestato di Benemerenzia Civica del Comune di Milano.

È stato riconosciuto il nostro impegno civico in campo culturale e informativo che caratterizza la nostra presenza in zona da 26 anni, grazie al lavoro e alla collaborazione dei soci e dei redattori.

Grazie a chi ha sostenuto in Consiglio comunale la candidatura che ha portato a questa prestigiosa Benemerenzia.

Concludiamo così in bellezza questo anno, per noi particolarmente intenso per le tante iniziative culturali che siamo riusciti a realizzare.

Ci prepariamo a un 2024 che speriamo altrettanto ricco di proposte da offrire ai cittadini del nostro municipio.

La nostra redazione, in via Tito Livio 33, sarà aperta

SABATO 16 DICEMBRE DALLE 15 ALLE 18

per un saluto e uno scambio coi lettori (abbiamo anche i nuovi libri!).

Appuntamento col prossimo numero di QUATTRO del nuovo anno il 10 gennaio 2024.



Progetto Milano Santa Giulia, tutti gli aggiornamenti

Il sopralluogo della commissione comunale Olimpiadi 2026 e della commissione municipale Sport all'area dell'Arena è stato l'occasione di un aggiornamento generale sul progetto Milano Santa Giulia.

Relatori all'incontro, Fabrizio Zichichi, Project Director - Lendlease e Alessandro Meneghelli, Direttore Tecnico - Risanamento. Proviamo a fare una sintesi per i vari interventi previsti, partendo dal nuovo masterplan approvato dalla Commissione paesaggio lo scorso luglio. Dall'immagine che pubblichiamo, e che è stata mostrata durante il sopralluogo, vediamo che ci sono diversi operatori coinvolti: Risanamento, Lendlease, Eventim ed Esselunga.

Risanamento è responsabile delle bonifiche e della realizzazione delle infrastrutture, quelle importanti per l'accessibilità all'Are-

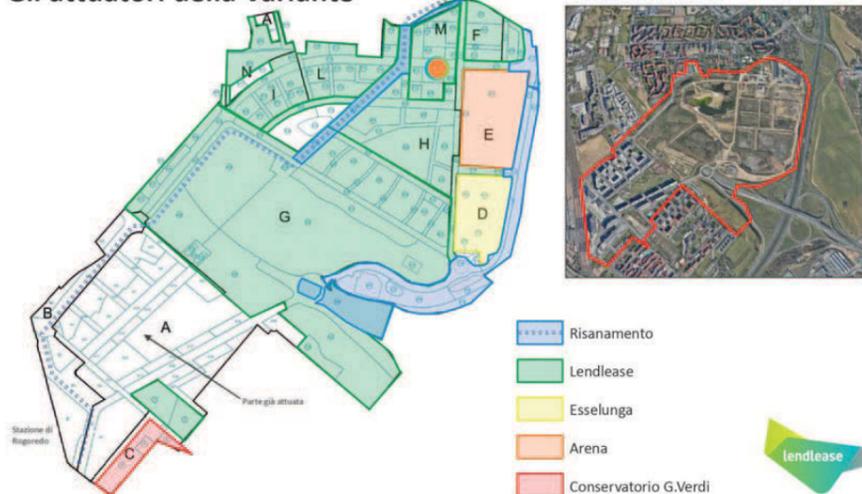
na e a tutto il quartiere: la viabilità interna di via Toledo, il nuovo tram da Repetti alla stazione di Rogoredo, la "Diagonale" come elemento che farà da connessione fra la parte nord e sud del nuovo quartiere, lo svincolo di Mecenate e la Paullese lotto 1, che andranno a rafforzare i due svincoli sulla parte esterna.

Per quanto riguarda le bonifiche, sono partite dall'area dell'Arena, con lavori terminati a fine 2022 e quindi inizio dei lavori per le fondazioni a maggio 2023.

A ottobre scorso è stato completato il lotto dell'area commercio e tempo libero adiacente all'Arena, mentre le bonifiche su via Toledo sono in stadio avanzato; la certificazione per tutta la parte est e centrale è prevista per primavera prossima e sono in corso le attività per procedere con tutti i lotti.

/ segue a pag. 3

Gli attuatori della Variante



ATHOS

Buone Feste 2023-2024



La ricetta di QUATTRO ANATRA ALL'ARANCIA

In Francia si chiama "canard à l'orange" ma la ricetta fu portata in Francia dai cuochi di Maria de' Medici che cambiò non solo la storia di Francia ma anche quella della sua cucina.

Per le Feste vi proponiamo questa ricetta, magari per il cenone di Capodanno.

Ricetta raffinata che ha bisogno di qualche cura ma il cui gusto, sapido e stuzzicante, vi conquisterà e sorprenderà i vostri ospiti.

INGREDIENTI

Un'anatra di circa 2kg, burro fuso 50 gr., succo d'arancia 50 gr., Gran Marnier o Cognac 100 gr., rosmarino, pepe, sale, olio extravergine. Arance 4 fette, vino bianco 30gr. Per la salsa: maizena o farina 00 15 gr., zucchero 60 gr., arancia, 1 buccia sottile di un'arancia, acqua 30 gr.

COTTURA

Lavate fuori e dentro, asciugate e legate l'anatra e farcirla con le fette di arancia crude, sale, pepe e uno scalogno o una piccola cipolla. Sciogliere il burro e rosolate l'anatra su tutti i lati. Aggiungete i sapori e un cucchiaino di olio. Bagnatela

con il succo di due arance e ponetela in forno a 200 gradi statico per circa 50/55 minuti. Controllate e nappate ogni tanto con il fondo di cottura. Sarà pronta quando l'anatra avrà raggiunto un bel colore ambrato.

SALSA

Completiamo con la salsa all'arancia.

Fate sobbollire il fondo di cottura con mezzo

bicchiere di vino bianco secco, 1 cucchiaino di farina 00 o di maizena, un cucchiaino di zucchero e, volendo, con un cucchiaino di marmellata di arance; sbattete bene con una frusta per evitare grumi e dare consistenza alla salsa. Si può aggiungere alla salsa la buccia (senza la parte bianca che è amara) di un'arancia a listerelle e cotte con l'anatra.

Sezionare ora l'anatra e servitela con a parte la salsa all'arancia. Potete a 25 minuti dalla fine della cottura aggiungere patate

a tocchetti per completare la ricetta.

Non ci resta che augurarvi buon appetito e fare gli auguri di Buone Feste a tutti i lettori di QUATTRO.

Francesco Tosi



Sotto il segno del... Sagittario



Disegno di Edlira Myrselaj

Il cammino nel Cammino

Il 5 gennaio 2024, nuovo appuntamento con il cammino nel Cammino dei Monaci. Insieme vivremo alcune tappe del suo percorso che si ricongiunge arrivando al fiume Po con la Via Francigena (l'antica strada romea che unisce Roma a Canterbury).

Continueremo il viaggio che ci porterà alla Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza. Un gruppo di persone partirà da San José in Costa Rica il 2 ottobre 2024 e dopo aver visitato tutti i continenti lì ritornerà il 5 gennaio 2025. Saranno momenti di riflessione e di unione, attraverso momenti musicali, letture, testimonianze sul tema dell'acqua anche da località lontane che la Marcia Mondiale ha già toccato o visiterà per la prima volta

Quest'anno verrà consegnato un impegno etico al Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze del Municipio 4.

L'iniziativa è organizzata e promossa dal Centro Nocetum e dall'associazione internazionale Mondo senza Guerre e senza Violenza. Info: info@nocetum.it - tel. 02.55230575

Tiziana Volta

Ancora sulle modifiche alle linee ATM

La partecipazione di circa 250 cittadini alle Commissioni mobilità del Comune e del Municipio 4, tenutesi congiuntamente lo scorso 13 novembre in orario mattutino presso i locali della parrocchia di viale Corsica 68, è stata una di-

mostrazione tangibile dell'interesse dei residenti e degli utilizzatori della ex linea 73 per un suo ripristino.

Tante le testimonianze anche dei residenti nei comuni limitrofi serviti dalla 973 che si trovano con corse ridotte, cambi di mezzo pubblico senza una corrispondenza diretta con il tram 27 e senza un potenziamento delle frequenze



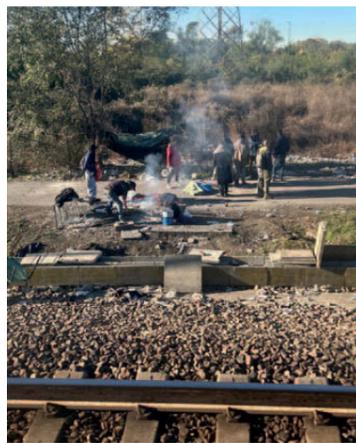
dello stesso. Una situazione nei mesi scorsi aggravata dai lavori e comunque di forte disagio per gli utenti di tutti i servizi pubblici e privati che si trovano sull'asse Corsica/XXII Marzo.

Come dicevamo in altro articolo, anche gli utenti di altre linee nei quartieri Corvetto e Rogoredo hanno espresso critiche per la riorganizzazione degli autobus in quell'area (45, 66, 77, 84, 88).

Dopo le verifiche promesse dall'assessorato alla Mobilità e da ATM, non siamo assolutamente in grado di dire quali saranno le valutazioni e le decisioni che verranno prese, che noi speriamo vadano incontro alle esigenze reali dei cittadini che hanno avuto un peggioramento nella loro possibilità e facilità di spostamento coi mezzi pubblici. E sappiamo che questa è una condizione imprescindibile per spostare ancora più traffico dall'automobile al servizio pubblico.

Spaccio e consumo di droga

Dopo la maxi operazione della polizia predisposta dal Questore Giuseppe Petronzi sull'area ferroviaria lato via Sant'Arialdo per contrastare lo spaccio e il degrado, la situazione non sembra



migliorata, anzi viene giudicata "insostenibile" da chi lavora nei pressi. Si chiede di intervenire realizzando presidi fissi e controlli mirati e puntuali al fine di eliminare questo stato di cose.

La foto inviata a due giorni dall'operazione testimonia che l'attività di spaccio e consumo continua.

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.

Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

Due squadre al top

Cara Stefania, desidero raccontarti di queste due squadre della ASD Calvaire che, ad oggi che scrivo, sono rispettivamente seconde e prime in campionato: l'Eccellenza e la Juniores regionale, Come hai già scritto in modo molto chiaro siamo dovuti andare via da via Vismara e giochiamo a Vimodrone, almeno per ora riusciamo ancora ad allenarci in Calvaire... stiamo comunque cercando una nuova location che ospiti entrambe le squadre.

Non ci sentiamo valorizzati, tuttavia lavoriamo e cerchiamo di fare del nostro meglio.

Anche per la Juniores dobbiamo affittare la Milanese Corvetto per gli allenamenti, spese che riusciamo a sostenere grazie al nostro patron che sostiene entrambe le squadre. La Juniores ha vinto 12 partite su 12 giocate... unica in Lombardia, veramente bravi!

Noi siamo molto orgogliosi dei nostri giocatori, che lavorano con impegno e abnegazione, con un mister molto bravo e uno staff che da subito ha creato un clima unito affiatato e di lavoro.

Certo, non siamo noi le favorite, ma andremo avanti a dare il massimo e poi vedremo se avremo raccolto i frutti.

Che dire, bravi per quanto avete saputo fare fino ad oggi!

Paolo Bianco



La squadra dell'Eccellenza

 **le melarance**

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigianale di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì

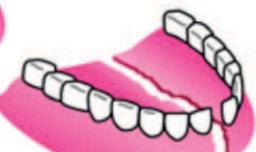
MANIFATTURE DENTALI

**PROTESI DENTALI
RIPARAZIONI IN GIORNATA**

Cell. 335 6033590



DENTIERA INCRINATA



DENTIERA ROTTA



DENTIERA che ha perso un dente

Ritiro anche a domicilio

info@ladentalclinic.it
via Busoni 9 - 20137 Milano

GB **Graziano Bruzzese srl**
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

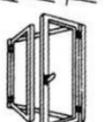
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole




Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafancofontana.it

Progetto Milano Santa Giulia, tutti gli aggiornamenti

segue da pag. 1 / Fra le opere pubbliche infrastrutturali, la più importante per l'accessibilità all'area è l'ampliamento dello **svincolo di Mecenate** per cui ad agosto scorso è uscito il bando pubblico di gara.

La gara per **via Toledo** partirà la prossima primavera (ora è in corso di realizzazione il progetto esecutivo), a seguire il bando per la "Diagonale", e infine la **tranvia**, di cui non si garantisce il completamento per l'inizio delle Olimpiadi (nel qual caso sono previsti "mezzi alternativi" dalla stazione di Rogoredo e dall'area sud, a partire dai piedi e dalle biciclette per arrivare alle navette). A questo proposito l'operatore sta per completare l'iter di progettazione esecutiva per poi procedere con l'emissione del bando pubblico possibilmente all'inizio del prossimo anno. Da lì ci sarà una corsa per completare nei successivi nove mesi la gara pubblica, affidare i lavori e partire di lì con la tranvia, senza appunto la certezza della completa realizzazione per le Olimpiadi. Il rischio è legato ai tempi di esecuzione, non al progetto o al finanziamento che ci sono. Per quanto riguarda la **Paulese lotto 1**, si sta valutando un intervento minimo per inserirla nel bando di via Toledo. Sul **lotto 2** sono state fatte alcune precisazioni: verrà realizzato un primo intervento con un tunnel sotto la tranvia e la strada, poi nel 2025 si prevede di bandire i lavori del secondo lotto e andare quindi avanti.

Le altre opere necessarie per l'urbanizzazione e l'apertura dell'Arena, ovvero la viabilità interna al piano d'accesso ad Arena ed ai relativi posteggi interrati e la realizzazione dei sottoservizi, sono già finanziate e garantite da Lendlease e sono in progettazione esecutiva per andare in gara a primavera 2024, poi in cantiere a fine 2024/inizi 2025 per essere poi completate nei successivi sei mesi.

Lendlease ha poi la responsabilità di sviluppare tutti i **nuovi comparti** che porte-

ranno nuove residenze (per 6000 nuovi abitanti), attività commerciali, due nuovi hotel, infrastrutture pubbliche come le scuole e una ancora pubblica che in questo momento vuole essere il *Museo del bambino* ma che potrà avere una diversa destinazione in base alle scelte del Comune.

Gli interventi privati partiranno man mano, in base al completamento delle bonifiche. Il **comparto di Esselunga** sta anch'esso andando avanti con le autorizzazioni edilizie da parte del Comune per andare in cantiere già dal prossimo anno.

Per quanto riguarda l'**Arena** che verrà realizzata e gestita da Eventim, fra maggio e settembre scorsi sono stati posti i pali di fondazione (quasi 900!), da settembre il General Contractor (Consorzio Eteria) ha preso possesso del sito ed è iniziata subito la cantierizzazione. Completamento lavori previsto per il quarto trimestre 2025. Dopo di che ci saranno i lavori di predisposizione dei Giochi olimpici previsti per febbraio 2026. Ricordiamo che l'Arena avrà una grande flessibilità di utilizzo; oltre a quelli sportivi si terranno eventi di varia natura (spettacoli, concerti).

Qualche informazione anche sul **parco**: verrà indetto un bando per la progettazione del parco verde, un invito privato fra i migliori progettisti con la presenza anche di competenze ingegneristiche per la presenza di un lago che farà parte del sistema energetico per contribuire alla sostenibilità di un quartiere verde. Quindi a breve è prevista l'approvazione del piano di coordinamento relativo al parco, poi partirà la selezione dello studio di architettura di *landscaping*, poi la progettazione con il Comune, poi il bando per i lavori del parco che verranno fatti a lotti. L'operatore ha interesse a procedere con l'opera ma non sono ancora certi i tempi.

E per questo mese è tutto!

Stefania Aleni

L'ARIA che verrà

Sono centinaia le pagine che costituiscono il Documento di Scoping che hanno dato avvio a settembre scorso all'iter di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo riguardante il progetto ARIA sull'ex macello e mercato avicunicolo. La fase di Scoping ha richiesto una serie di pareri da parte di tutti i soggetti interessati al procedimento, fra cui il nostro Municipio. Impossibile riportare anche in sintesi il documento, cercheremo di individuare quegli elementi che possono interessare maggiormente i lettori per rimanere aggiornati sul progetto.

I lavori in corso riguardano le bonifiche ove necessarie e le demolizioni dei manufatti non vincolati.

Sono anche avviate le opere di "ristrutturazione edilizia" dei padiglioni che ospitano il mercato bestiame che verranno destinati all'insediamento del polo formativo dello IED. Per questi due padiglioni è previsto un impianto di geotermia.

Per quanto riguarda invece in generale le indicazioni del Piano attuativo, esse sono coerenti con le prescrizioni del bando di *Reinventing cities* e non si discostano molto dalle funzioni lì indicate.

Quindi, una quota non inferiore al 50% della Superficie Lorda (SL) destinata a interventi di Edilizia Residenziale Sociale, la cessione obbligatoria a titolo gratuito a favore del Comune di una quota di aree non inferiore al 30% dell'intera superficie territoriale (ST); uno spazio a parco permeabile minimo 20% della ST.

Altre caratteristiche significative del Piano sono l'apertura del sito al tessuto urbano circostante, tramite l'eliminazione delle barriere fisiche; il mantenimento e la valorizzazione della memoria storica attraverso un'integrazione dei manufatti esistenti al nuovo sistema urbano; la possibilità di insediare, oltre che alle funzioni residenziali di tipo libero e sociale, anche funzioni terziarie, commerciali, turistico ricettive e servizi di interesse pubblico e generale; l'implementazione dei servizi alla collettività con la realizzazione di un nuovo parco urbano, di una scuola dell'infanzia, di un servizio di interesse generale per la formazione di livello universitario (lo IED) nonché servizi convenzionati condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda le sfide ambientali, valgono gli obiettivi e gli impegni già specificati in fase concorsuale per soddisfare le 10

sfide (efficienza energetica ed energia a basse emissioni; gestione sostenibile dei materiali da costruzione; mobilità a bassa emissione; resilienza e adattamento climatico; servizi ecologici per il territorio e lavori green, ecc).



Prospetto generale da sud ovest (mostrato in commissione)

Citiamo qui alcuni elementi del progetto, oltre alle residenze di edilizia sociale e privata, e oltre alle funzioni commerciali, che hanno un interesse più generale o pubblico:

- la Galleria del macello diventerà una grande arteria pedonale di attraversamento est/ovest del Sito e non sarà uno spazio coperto;
- vi saranno nuovi percorsi trasversali di collegamento tra il parco urbano e gli spazi aperti verso via Lombroso;
- servizi privati di interesse generale, come lo spazio museale innovativo (POD) con annesso Fab Lab;
- un Auditorium / spazio polifunzionale / spazio socioculturale ricreativo;
- un ampio passaggio rialzato in via Lombroso di collegamento fra le due aree ex macello ed ex avicunicolo;
- un totale di 1.937 unità fra alberi e arbusti esemplari di nuovo impianto;
- un percorso ciclo-pedonale, con carrabilità limitata ai mezzi di soccorso e manutenzione con innesto su via Azzurri d'Italia e immissione a sud su via Lombroso;
- un edificio turistico ricettivo d'angolo fra viale Molise e via Lombroso;
- una scuola di infanzia e asilo nido nell'edificio già fattoria che verrà ceduto al Comune dopo gli interventi di ripristino e adeguamento;
- uno studentato privato di 600 posti sul lato destro di via Lombroso.

Avremo modo di tornare più avanti con maggiori dettagli man mano che si svilupperà la progettazione dei vari comparti, che necessiterà di nuovi passaggi autorizzativi sui quali sarà coinvolto anche il nostro Municipio.

S.A.





il caffè a Milano dal 1959



VISITATECI PER UN ASSAGGIO GRATUITO

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00



CONSEGNA GRATUITA A MILANO



COME RAGGIUNGERCI:
bus 45, tram 27
passante ferroviario
fermata stazione Forlanini,
M4 fermata Repetti



LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com



STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita
con diagnosi e preventivo.



OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

STORIE DI STORIA

108. VOCI BIANCHE PER COSCIENZE SPORCHE

Tutto si può dire dell'uomo, tranne che non abbia fantasia, il che lo porta, quando ci si mette, a meglio operare per il Bene, ma soprattutto a essere veicolo infaticabile del Male, come la Storia non smette di dimostrare.

Chi ha detto che sia il sesso a far girare il mondo non doveva essere un grande pensatore e lasciare parecchio a desiderare come astronomo, però non è, per restare in tema, che mancasse il bersaglio della verità di spropositi di anni luce. Ed è infatti proprio il sesso a farsi motore del tema che vogliamo trattare, intendendo per sesso quello che i potenti si sono sempre sentiti in diritto di esercitare a profusione, e che nella Cina di qualche migliaio di anni fa trovò appunto nella profusione un inciampo non trascurabile.

Gli imperatori, infatti, collezionavano donne, ne volevano di sempre nuove e le tenevano rinchiusi in settori esclusivi dei propri palazzi, per disporne a piacimento. Il problema nasceva dalla sorveglianza dei siti, con il rischio tutt'altro che remoto che il piacere diventasse anche quello dei guardiani. Il rimedio fu trovato, e consisteva nel castrarli. I poveretti, che provenivano dai ceti meno abbienti, barattavano così l'impiego "statale" con la virilità, e la cosa prese piede e si diffuse, arrivando nel tempo fino a Roma.

I Romani godevano di un senso pratico strabiliante, e non avendo harem da sorvegliare fecero dei castrati oggetti di piacere.

Ci furono tuttavia castrati che riuscirono, in Cina, in Egitto e a Bisanzio, a inerparsi con merito lungo la scala sociale, divenendo ministri o alti funzionari.

Finché arrivarono i musulmani (il termine harem è loro), i cui potentati disponevano come già gli imperatori cinesi di moltitudini di donne da sorvegliare, e la storia tornò a ripetersi.

Potremmo dire che si tratta di crudeltà esercitate in tempi remoti o presso popoli che riteniamo lon-

tanissimi dalla nostra civiltà, ma verremmo puniti dall'evidenza che ci dimostrerebbe che stiamo sbagliando, visto che la castrazione prese piede anche fra noi e in epoche molto vicine.

«Scherza coi santi e lascia stare i fanti» recita il proverbio. Il guaio è che, invece, sono stati i santi a non lasciar stare, con uno dei più autorevoli, San Paolo, che tramite quel "Le donne tacciano in chiesa" tanti danni avrebbe causato, perché, per quante sciocchezze l'essere umano possa concepire (ed è in grado, santi compresi, di concepirne un numero smisurato), si troverà sempre qualcuno che le prenderà come pillole di saggezza.

Le donne erano state escluse dal canto nei luoghi di culto già nel IV secolo, in pratica appena il cristianesimo era diventato religione ufficiale dell'Impero Romano, e il fatto che nel 1588 negli Stati Pontifici il divieto fosse stato esteso anche ai teatri non significava che la Chiesa attribuisse a quei luoghi i crismi della sacralità, visto che gli attori finivano addi-

rittura sepolti in terra sconsecrata, ma che le esibizioni femminili potevano divenire veicoli di pensieri impuri densi di lascivia corruttrice di costumi che, evidentemente, pareva non aspettassero altro che farsi corrompere.

Tuttavia nei cori che cantavano musica sacra le voci femminili erano presenti. Si trattava delle "voci bianche", cioè quelle dei ragazzi in età pre-puberale che, in attesa degli sconquassi ormonali che avrebbero movimentato le loro esistenze future, avevano voci simili a quelle delle donne.

Non si sa a chi sia venuta l'idea di far loro conservare la voce che

tanto doveva somigliare a quella che si supposeva avessero gli angeli semplicemente castrandoli, così come si faceva con i galletti per farli diventare capponi. Dal punto di vista funzionale l'idea si rivelò buona, ma da quello morale era un'infamia raggelante. I migliori eviratori venivano da Norcia, non per niente il termine "norcino" è rimasto sinonimo di chi girava per le contrade castrandolo e macellando maiali, e fu a loro che venne affidato il compito di produrre voci angeliche che celebrassero la grandezza di Dio, quasi che il Padreterno avversasse organi che Lui stesso aveva provveduto a dare come dotazione al sesso maschile.

I norcini assunti per la bisogna esercitavano la loro missione di

l'opera lirica. L'opera aveva bisogno di cantanti. I primi venivano dai cori, ma le parti sempre più impegnative da eseguire esigevano specificità soliste tanto maschili che femminili.

Non è che le cantanti fossero del tutto assenti, basti pensare a Francesca Caccini (1587-1640), attraente figlia d'arte tuttofare che passava dalla composizione al canto e divenne la più celebre virtuosa della propria epoca, ma la loro posizione dipendeva dalle opportunità politiche, a loro volta legate a nodi stretti con la religione, Riforma protestante e Controriforma cattolica che si scontravano alla luce dei roghi sui quali non era difficile finire, e le cantanti, una volta ridotte al ruolo di streghe, sarebbero potute diventare il combustibile ideale.

Fu allora che parecchi castrati, lasciata la disciplina anonima dei cori, si trovarono sul palcoscenico, soli con la propria sciagura e con la voglia di farla diventare strumento di riscatto. La mutilazione li faceva crescere, a detta delle testimonianze lascia-

teci, "grandi e grossi come capponi, e paffutelli come donne". Sulla loro sessualità fioriva ogni sorta di speculazione pruriginosa. Chi diceva che fossero in grado di copulare e che il limite dato dalla mutilazione stesse nella sola impossibilità di procreare, e chi invece affermava che fossero condannati alla omosessualità.

L'evirazione non era in teoria consentita dalle leggi, e veniva giustificata con ogni tipo di fantasioso incidente occorso ai poveri giovani, che invece le famiglie indigenti destinavano, dietro compenso, a quella sorte.

La Chiesa, al di là di qualche spo-



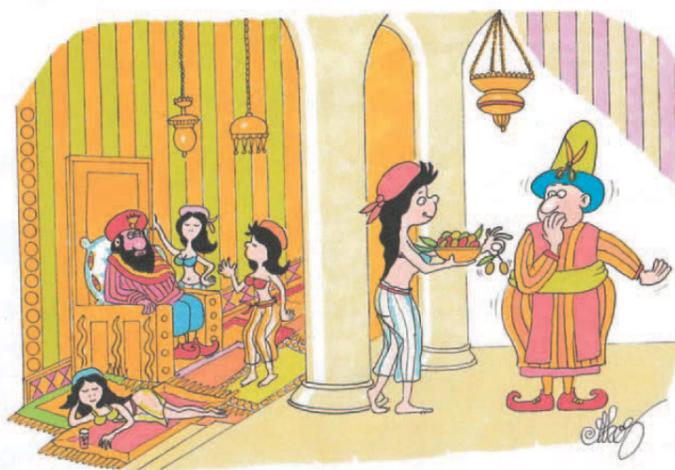
radica e poco incisiva respicenza che tanto sapeva di ipocrisia essendo la prima fruitrice di quelle voci, accettava, quando non addirittura favoriva tale crudeltà, fino ad arrivare alla giustificazione pontificia, quella di Clemente VIII (1536-1605), che riteneva la castrazione ammissibile purché fosse fatta *ad honorem Dei*.

Pare che un cantore castrato abbia chiesto a papa Innocenzo XI (1611-1689) il permesso di ammogliarsi, visto che la castrazione si era rivelata inefficace al punto da lasciarli palpitanti di virilità. Emblematica, e si spera per amore di carità cristiana solo aneddotica la risposta del papa: "Che lo si castrì meglio".

Occorre arrivare al 1903 perché Pio X proibisse la castrazione, ma i tempi erano cambiati e i più irriducibili anticlericali fecero notare che ormai erano le donne a dominare i palcoscenici. Quanto alle voci dei castrati, non è facile riuscire a farsene un'idea basandosi sull'unica registrazione esistente, quella di Alessandro Moreschi, datata 1922 e tutto fuorché significativa.

Basandosi sul metro di giudizio odierno l'effetto potrebbe definirsi singolare e non rispondente a ciò che doveva essere stato sui palcoscenici d'opera, con le cronache che ci tramandano sfide vocali a non finire, gorgheggi illimitati e note dalla durata strabiliante. I castrati gareggiavano fra loro, e annientavano i soprani là dove i soprani riuscivano a esibirsi, e spesso la risposta del pubblico era il visibillio, con l'opera in sé neppure ascoltata nell'attesa della performance solista del divo di turno, e non era raro, al culmine dell'entusiasmo, sentir gridare "Viva il coltello".

Giovanni Chiara



fabbricanti di angeli in condizioni visti i tempi tutto sommato igieniche. Il paziente doveva sottoporsi a un bagno molto caldo, forse il primo della vita, dopodiché una pressione sulla giugulare lo faceva sprofondare in uno stato di incoscienza durante la quale avveniva l'intervento. Non abbiamo notizie sull'incidenza delle infezioni, che non dovevano essere infrequenti, e sulla mortalità che poteva conseguire, e accontentiamoci di restare all'oscuro di almeno questo aspetto.

Tale inaudita barbarie, iniziata verso la fine del '500, ha macchiato almeno fino al 1830 anche



immv. IMMOBILIARE VALSECCHI

Un Natale di sorrisi!
Insieme per dare una casa e costruire un futuro alle comunità del Kenya con il 'Progetto Immobiliare Valsecchi' e 'Tutti a Scuola in Kenya'.

Buone feste!

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE TIMBRI

STAMPE LIBRI

FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Il Distretto socio sanitario Municipio 4 si presenta

Il dottor Claudio Montresor è da sei mesi il Direttore del Distretto Municipio 4 dell'ASST Fatebenefratelli Sacco che ha sede in via Oglio 18, al terzo piano del Centro civico. È stato invitato in commissione Politiche sociali a presentare questa nuova articolazione organizzativa che la Legge Regionale 22 del 2021 attribuisce alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) per potenziare i servizi sanitari territoriali. Al dottor Montresor abbiamo chiesto di presentarci i servizi socio sanitari presenti nel Distretto Municipio 4 e questo è il suo contributo, di cui lo ringraziamo.

L'assistenza territoriale è la porta d'accesso di un servizio sanitario, e il nostro SSN persegue questa visione in particolare attraverso il potenziamento delle cure domiciliari, l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale, con lo sviluppo di équipe multi professionali che prendano in carico la persona in modo olistico; attraverso logiche sistematiche di medicina di iniziativa e di presa in carico; attraverso la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità.

Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale e organizzativo della rete dei servizi sociosanitari territoriali, perseguendo l'integrazione tra le diverse strutture sanitarie in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione.

Il Distretto assicura l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare tra medici di me-

dicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia e comunità e presidi specialistici ambulatoriali; il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture territoriali e ospedaliere dell'ASST; l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale in raccordo con il Comune.

Il Distretto Municipio 4 coincide con il territorio dell'omonimo Municipio e comprende una popolazione complessiva di 162.819 abitanti, una popolazione di età inferiore ai 18 anni di 19.139 abitanti (12%), una popolazione di età maggiore ai 65 di 37.860 abitanti (23%), una popolazione straniera di 34.934 abitanti (21%) e una popolazione di assistiti con disabilità di 16.404 abitanti (10%), dati giugno 2023. Al momento, sul territorio del Distretto Municipio 4 afferiscono 90 medici di medicina generale organizzati in due Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT, struttura organizzativa funzionale che collabora con il Distretto per il

soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione di riferimento) e 15 pediatri di libera scelta Scelta organizzati in una AFT. Sono inoltre presenti gli ambulatori di Continuità Assistenziale (ex guardia medica) in via dei Cinquecento 19 e in via Monte Palombino 4 oltre che la Continuità Assistenziale pediatrica in via dei Cinquecento 19.

Presso la sede di via Oglio 18 è attivo il Punto Unico d'Accesso (PUA), punto informativo e di orientamento ai servizi della rete territoriale oltre che di accompagnamento e di attivazione di servizi a beneficio dei cittadini più fragili (anziani, disabili, persone con più patologie croniche in situazione di disagio sociale): équipe di valutazione multidisciplinare, assistenza domiciliare, infermiere di famiglia e comunità. Il PUA di via Oglio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 16 ed è attivabile recandosi di persona oppure attraverso i seguenti recapiti: pua.oglio@asst-fbf-sacco.it; 02.63634430 - 4433. Altri servizi distrettuali presenti in via Oglio 18 sono: Uf-

ficio Relazione con il Pubblico, Collegio Alunno Disabile (accertamenti per il diritto a usufruire di supporti quali insegnante di sostegno, educatore, assistente alla persona), Punto Fragilità per l'attivazione dell'équipe multidisciplinare, dell'assistenza domiciliare integrata e di misure e sussidi per utenti fragili, Assistenza protesica e Integrativa, Consultorio Familiare Integrato. In via Serlio 8 sono presenti il Servizio di Scelta e Revoca e il Centro Vaccinale, mentre in via Fantoli 7 il Consultorio Familiare Integrato. Nelle sedi di via Calvastrate 1 e di via Polesine 6 sono presenti due ambulatori socio sanitari attivati da ASST Fatebenefratelli Sacco in partnership con ALER. I due ambulatori garantiscono visite domiciliari per pazienti fragili, assistenza infermieristica, vaccinazioni. Sempre di ASST Fatebenefratelli Sacco sono presenti sul territorio del Distretto Municipio 4 un Centro Psico Sociale (CPS) in viale Puglie 33 e un Polo Territoriale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) in corso Plebisciti 4. Per quanto riguarda la salute mentale sono inoltre presenti sul territorio del Distretto Municipio 4 altri servizi appartenenti ad altre aziende sanitarie: i CPS di via Fantoli 7, corso Plebisciti 4 e via Barabino 8, e i Poli Territoriali di NPIA di viale Puglie 33, viale Ungheria 29 e via Barabino 8.

Claudio Montresor

I Regali Buoni dell'Associazione Luisa Berardi

Anche quest'anno l'Associazione Luisa Berardi OdV promuove un Natale ricco di generosità e condivisione. E lo fa, come da tradizione, attraverso i Regali Buoni, simbolo dell'impegno e della volontà dell'Associazione di sostenere tante persone grazie a un gesto di solidarietà che parte dal cuore. I Regali Buoni non sono speciali soltanto per chi li riceve, ma per il valore che rappresentano. Tutto il ricavato delle donazioni sarà infatti destinato a finanziare progetti concreti per il successo scolastico, l'integrazione linguistica e culturale, il sostegno della maternità e della prima infanzia, la lotta alla povertà sanitaria, la condivisione di momenti aggregativi e formativi in aiuto a tanti bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà del quartiere Molise-Calvastrate.

Tutti i prodotti (panettone e pandoro artigianali, sfizi dolci e salati, vini pregiati, brut, birre artigianali) provengono da aziende selezionate e sensibili alle tematiche solidali. Per i regali aziendali è possibile ordinare le Confezioni Buone realizzate in collaborazione con Enoclub, storica enoteca di via Friuli da sempre sostenitrice delle attività dell'Associazione.

I Regali Buoni sono anche idee regalo tutte da scoprire: saponi naturali e bijoux ad esempio. Il catalogo completo dei Regali Buoni può essere consultato sul sito www.luisaberardi.org oppure scrivendo una mail a regalibuoni@luisaberardi.org o telefonando al 328/6241767, con ritiro presso la sede di Via degli Etruschi 5. I Regali Buoni sono inoltre disponibili durante i banchetti solidali presso la sede in via degli Etruschi 5 i prossimi sabati 9 e 16 dicembre ore 9.30/13. Il Natale è un'occasione speciale. Un piccolo gesto può fare moltissimo.



Bergamo prodotti tipici artigianali

Cà del Bech
Via Mantova n. 8 - Milano
+ 39 339 4687785

cadelbech@gmail.com

Pillole immobiliari Acquistare casa dal costruttore

Capita spesso di optare per l'acquisto di un'abitazione direttamente dall'impresa costruttrice, il che, solitamente, significa l'acquisto di un immobile che deve ancora essere costruito o che è in fase di ricostruzione. Questo tipo di operazione offre vantaggi economici, ma è importante essere consapevoli dei possibili rischi, delle tasse e dei costi associati, nonché essere a conoscenza della normativa che protegge gli acquirenti di questi di immobili. Il legislatore si è preoccupato principalmente del rischio che corre il compratore di anticipare denaro all'impresa e poi non vedere completati i lavori. Per questo dalla firma del contratto preliminare è necessario coinvolgere un notaio, il cui servizio comporta un costo legato alle spese notarili. Dal 2019, è obbligatorio stipulare contratti preliminari di immobili in costruzione mediante atto notarile. Il notaio si assicura che il contratto soddisfa le norme a tutela degli acquirenti di immobili in costruzione. Inoltre, l'imprenditore/venditore è obbligato a fornire una fideiussione a favore dell'acquirente, il cui costo va considerato insieme alle tasse. Questa fideiussione garantisce il rimborso delle somme versate prima del completamento del trasferimento della proprietà se, prima della consegna dell'immobile e del rogito, la società costruttrice fallisce senza il completamento dei lavori. Al momento della stipula del contratto definitivo, l'imprenditore/venditore deve anche fornire una polizza assicurativa per coprire i danni causati dalla rovina totale o parziale dell'immobile, e questa polizza può comportare ulteriori tasse o costi assicurativi. Pertanto, è importante tenere in considerazione tutte queste spese quando si valuta l'acquisto di un immobile in costruzione o in fase di ricostruzione.

MISU·R·E
immobili dinamici

le persone prima
di ogni casa
info@measurestate.com

3703777880



foto di Francesco Magni

*Ferrari Immobiliare Vi augura
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*




FERRARI
IMMOBILIARE
Presenti in zona dal 1986

Piazza Salgari ang. Via Carabelli
Tel. 02/55181322 - 68
www.agenziaimmobiliareferrari.it
email: info@agenziaimmobiliareferrari.it

Spazio Insubria 3

Insubria 3 prende il nome dal suo luogo fisico, il numero civico della Piazza. Ma la sua nascita è stata il frutto di una serie di sinergie, intuizioni e un'attenta analisi del territorio. Il progetto ha radici nel programma «Ricetta QuBi» promosso da Fondazione Cariplo, un'iniziativa mirata a contrastare la povertà economica ed educativa dei minori nelle periferie cittadine. Da qui, è nata una rete di soggetti del Terzo Settore che ha imparato a collaborare e unire le proprie risorse per rispondere ai bisogni di bambini, adolescenti e famiglie del territorio.

L'obiettivo centrale di Insubria 3 è quello di creare un nuovo spazio, un ambiente dinamico per ragazzi e mamme, dove incontrarsi e crescere. Nel corso degli anni, lavorando con gli adolescenti e i loro desiderata, è emersa la forte necessità di un ambiente accogliente come una casa, uno spazio che possa fungere da punto di incontro e da laboratorio di esperienze, dalle attività sportive all'espressione artistica.

Cristina de Michele, della cooperativa sociale Comunità Progetto e referente della rete QuBi Calvaire-Molise, che abbiamo intervistato, sottolinea l'importanza di soddisfare i bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi. Il territorio da sempre offre progettualità di sostegno scolastico nel doposcuola ma non propone così ampiamente altrettante opportunità extrascolastiche. Nasce così l'idea di Insubria 3, nello spazio concesso in comodato d'uso gratuito da Aler, utilizzato dalla biblioteca Calvaire prima di rientrare nel nuovo edificio, un luogo in cui i pomeriggi sono dedicati a proposte extrascolastiche per bambini, ragazzi, cercando anche di coinvolgere la fascia di età dei giovani dai 16 anni in su, che non avendo più l'obbligo scolastico, ne possono usufruire senza disperdersi e senza sentirsi isolati.

Particolare attenzione è rivolta alle donne e ai bambini più piccoli. L'idea è quella di promuovere incontri mattutini in gruppo, proponendo attività pensate appositamente per rispondere alle loro esigenze. L'Associazione Luisa Berardi e il Comitato Inquilini Molise Calvaire collaborano per offrire questo sostegno. Le donne che vivono nelle zone di

edilizia popolare hanno bisogno di supporto alla cittadinanza, di orientamento sui servizi disponibili e di essere aggiornate su quanto accade nella scuola dei loro figli e figlie. Della Rete fanno anche parte la Cooperativa Alchemilla, con un focus specifico ai piccolissimi e all'arte, e la Fondazione Somaschi. «L'entusiasmo per questo luogo è palpabile, da tempo aspettavamo la possibilità di utilizzarlo - ci dice Cristina - questo spazio diventa ora una luce e un punto centrale. Con una sala di 80 metri quadrati più un ufficio e servizi, accoglierà un arredamento essenziale per garantire un utilizzo flessibile senza limitare le diverse attività».

Il progetto Insubria 3 è sostenuto dalla Filarmónica della Scala e recentemente una cinquantina di persone del quartiere hanno partecipato alla prima prova con il Maestro Chailly per raccogliere fondi, e poco meno di due settimane fa, una sezione della Filarmónica ha condotto una lezione aperta di percussioni alla Scuola Tommaso Grossi. Alcune attività sono già in corso nel nuovo spazio, come il corso di boxe emozionale, "Imparare a combattere per imparare a conoscersi", pensato per i ragazzi e ragazze dai 13 ai 18 anni. Questi sono solo alcuni esempi delle attività che arricchiranno l'offerta di Insubria 3, molte altre verranno proposte e organizzate con il quartiere e per il quartiere.

L'inaugurazione ufficiale di Insubria 3 con i ragazzi, le famiglie e le istituzioni si terrà venerdì 22 dicembre dalle 17 alle 19.

Continueremo ad aggiornarvi sul calendario delle iniziative promosse perché questo spazio diventi un punto di riferimento per tutti.

Azzurra Sorbi



Atelier Poiesis, il fare di valore. Artigianato creativo e DisAbilità

Un laboratorio di operosità in cui si sviluppano capacità di artigianato, artistiche e competenze di autonomia nel lavoro di giovani e adulti con disabilità. È questo *Atelier Poiesis*, spazio che dal 2020 ha sede in via Monte Velino 17, ma che ha una lunga storia legata alla nascita, nel 1981, dell'Associazione *La Nostra Comunità*. All'inizio, le famiglie delle persone con disabilità si riunivano in modo spontaneo e condividevano un "fare insieme". Questa condivisione ha attraversato il tempo con forme diverse, fino all'attuale *Atelier Poiesis, il fare di valore* che ora è aperto anche a chiunque, sempre con attenzione all'ambito della disabilità, abbia interesse personale nei confronti della parte creativa.

Qui i ragazzi, 15-20 che si alternano le mattine, lavorano insieme a operatori, volontari, professionisti, esperti in opere di artigianato. Cucire, tagliare, incollare, decorare, lavorare a maglia, ognuno mette a disposizione la propria competenza per creare oggetti ben curati e di qualità. «È anche un progetto trasversale - dice Francesca Morini, referente eventi e volontariato de *La Nostra Comunità* e responsabile di *Atelier Poiesis* - perché attraverso il fare ci si può mettere insieme e quello che lega le persone in Atelier è proprio l'aspetto creativo e produttivo e la cura che ci si mette poi nel realizzare le cose».

L'Atelier è presente nel catalogo degli spazi laboratoriali di utilità sociale disponibile presso il Comune. Le persone con disabilità, segnalate dai propri enti, se ritenute idonee, possono scegliere fino a 3 proposte contenute in questo catalogo. «Lo scopo - dice Sara Barni direttore de *La Nostra Comunità* - è dare alle persone l'utilità sociale necessaria per continuare a tenere alta l'autostima». Il laboratorio si

trova in un grande appartamento. Nei vari spazi di lavoro vengono prodotti manufatti come bomboniere, *gadget*, palline di Natale, spesso richiesti da aziende, ristoranti, privati, ma anche oggetti più elaborati, apprezzati in alcune mostre d'arte. Tra questi, due grandi cruciverba realizzati interamente in lana, ferri o uncinetto, e in bianco e nero. Nelle caselle bianche sono cucite a mano parole come amore, stima, inclusione, amicizia, bellezza che corrispondono ai valori dell'Atelier. Un'opera molto originale che vale la pena vedere, così come tutte le altre, frutto del talento di tanti.

Il 16 e 17 dicembre si potrà visitare l'Atelier, fare acquisti ed eventualmente valutare l'ipotesi di diventare volontari. (Ingresso su appuntamento: eventi@lanostracomunita.it - Cell. 3517014105).

I valori di base di *Atelier Poiesis*, sono ben definiti. «L'inclusione prima di tutto - afferma Francesca Morini - legata anche alla coesione sociale, nel senso di includere persone con fragilità, ma con uno sguardo aperto alla promozione del volontariato e alla cittadinanza attiva». Grande attenzione anche alla bellezza, che ognuno ha dentro di sé e qui può condividere con gli altri, e alla sostenibilità perché i buoni materiali usati sono per l'80% di recupero o riutilizzo o vengono donati. Quel "fare insieme", rimasto vivo negli anni, continua a dare frutti molto positivi.

Enrica, genitore volontaria, ci ha parlato dei rapporti umani bellissimi nati in Atelier e dei legami forti con i ragazzi, talvolta portati a raccontarsi; Anita, Gloria, Valentina, giovani utenti, ci hanno trasmesso il loro entusiasmo, la soddisfazione di acquisire nuove abilità, di realizzare oggetti belli e di farlo con gli altri.

Lidia Cimino



Segnalazione In via Compagnoni e dintorni...

In via Compagnoni soprattutto, ma anche in Melloni, Piolti dei Bianchi, Archimede tra le due vie, l'asfalto presenta diverse buche e manti stradali diversi mai uniformati negli

ultimi 20 anni. Ogni volta che è stato fatto un lavoro si è riparata solo la striscia interessata. Le condizioni dell'asfalto degradatissimo, oltre a creare sporcizia e disordine, danneggia le vetture, e crea pericolo per anziani, bambini e disabili che continuano a inciampare e a farsi male. Diversi insulti anti semiti infine si scorgono sui palazzi privati come Compagnoni 33, ma anche pubblici come i muri del palazzo

della Provincia in corso Plebisciti e dell'ospedale Macedonio Melloni. Il degrado e la sporcizia creati dai lavori della M4 per quanta riguarda i muri pubblici sarebbero dovuti sparire allo smantellamento del cantiere M4, mai successo. Peccato. Questa situazione non rispecchia i valori della città e l'impegno messo dagli amministratori municipali.

F.D.

Per Natale regalati il nostro panettone

Panificio Pasticceria Maierna
di Mariuccia

Via Cadibona 1 ang. viale Molise 52
Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

☎ 338 1414800 - 333 3634480 ✉ quattro@fastwebnet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

Materassaio

Servizio a domicilio

Tappezziere in stoffa

MASSIMO BACCARINI

Via Riva di Trento 2,
ang. via Bessarione
(ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini854@gmail.com

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

Le Piccole Case, un nuovo centro per bambini con autismo

Si chiama *Le Piccole Case* il nuovo centro per bambini con disturbi dello spettro autistico ospitato in via Cipro 8 negli ex spazi dell'oratorio della parrocchia del Preziosissimo Sangue di corso XXII Marzo. L'inaugurazione e la giornata aperta si sono tenute lo scorso 17 novembre e in quell'occasione abbiamo visitato il centro e ci siamo fatte illustrare da Laura Borghetto, direttrice del Centro, e da Laura Donnes, coordinatrice dei progetti sull'autismo, le attività che a breve partiranno.

Gli spazi sono stati adattati alle esigenze della nuova utenza, trasformando locali grandi e dispersivi in piccole aule organizzate come 'cassette' insonorizzate e dai colori pastello. A gestire il tutto è l'associazione *L'abilità*, che da più di 25 anni si occupa di servizi e progetti per bambini e adulti con disabilità.



Più precoce è la diagnosi di disturbo dello spettro autistico – un nato su 77 rientra in questa categoria – e la conseguente presa in carico del bambino da parte di terapisti specializzati, e più efficaci possono risultare gli

interventi. Il problema però sono le lunghe liste di attesa che i genitori si trovano ad affrontare e che costituiscono un vero e proprio ostacolo al futuro dei propri figli. Questo è uno dei motivi per cui l'apertura del nuovo centro – che può dare

supporto a 50 bambini, dai 2 agli 11 anni, ed è operativo dal lunedì al venerdì – viene considerata una grande risorsa, proprio per snellire i tempi di attesa garantendo ai bambini un servizio di cura a prezzi calmierati. Infatti l'associazione ha lanciato una campagna di raccolta fondi che ha l'obiettivo di garantire la gratuità delle cure a 10 bambini, scelti tra quelli che provengono da situazioni sociali molto vulnerabili; gli altri 40 pagano una retta comunque ridotta corrispondente al 30% dell'effettivo costo, mentre la restante parte viene coperta dai proventi della raccolta fondi.

Dopo la presa in carico, a *Le Piccole Case* i bambini vengono suddivisi in base alla fascia di età – dai 2 ai 6 anni la prima, e dai 7 agli 11 la seconda – e gli interventi terapeutici sono modellati in base alle esigenze di ogni bambino. Per i più piccoli, il programma di lavoro prende il nome di *First Care* e

prevede interventi riabilitativi individuali – nel numero di sei ogni settimana, di 45 minuti l'uno – con l'obiettivo di aiutare il bambino nella sua crescita e nello sviluppo delle competenze, facilitandone la comunicazione, e che vedono il coinvolgimento della famiglia (così da trasmettere ai familiari competenze specifiche che possono poi usare nella quotidianità),

della scuola e anche uscite sul territorio. I bambini della scuola primaria sono seguiti in piccoli gruppi, con due indirizzi in base al livello di disturbo: *Global Approach*, per bambini che hanno bisogno di sostegno trasversale, in tutte le aree e con focus principale il raggiungimento dell'autonomia (due incontri alla settimana di due ore e mezza ciascuno); *Social Approach*,

che punta a un lavoro specifico sulle abilità sociali e la comunicazione verbale e non verbale (due incontri a settimana, un'ora e mezza ciascuno). Anche in questi casi, il team terapeutico lavora in stretto contatto con le famiglie e le scuole. Per ulteriori informazioni potete consultare il sito www.lepiccolcase.it

Florenza Auriemma

Come nasce la Banda Manara?

L'idea nasce dalla cooperativa Fosforo tre anni fa, sulla base di un progetto sperimentato alla scuola Quintino di Vona. Un progetto musicale che concepisce la musica come un mezzo per veicolare la solidarietà, l'armonia, l'integrazione, l'interazione e il lavoro di squadra. Quando si fa parte di una squadra, in questo caso una banda, è il concetto espresso da Valentina Scattolin coordinatrice del corso/progetto, è necessario ascoltare, prendere il proprio spazio ma saperlo anche cedere. È vedere la musica non fine a se stessa, ma come uno stare insieme. Banda Manara, di base agli inizi presso il Passante, si è trasferita alla scuola omonima alla quale appartiene lo zoccolo duro che la compone e che costituisce un gruppo affiatato. Qualcuno di loro ha talento altri invece stanno sperimentando le loro capacità musicali, ma integrarsi non è stato difficile. La direttrice della Banda è l'ecuadoregna Maria Valencia, diplomata al Conservatorio, e segue sia il gruppo dei giovani sia dei bambini fino a 7 anni. Questo ultimo gruppo ha

già iniziato le lezioni presso Arte Passante nel doposcuola cimentandosi con xilofoni, piccole percussioni, canto e body percussion per dare sfogo all'energia dopo una giornata di studio. Nel gruppo formato dai più grandi ci sono strumenti come la batteria, le percussioni etniche e gli strumenti che i ragazzi stanno studiando. Luogo di incontro è l'auditorium della Manara per i corsi che inizieranno a gennaio, quando ci sarà un riscontro



alla richiesta di contributi in modo da ridurre le quote di iscrizione o consentire gratuitamente. I ragazzi, dagli 8 ai 12 anni, che compongono la Banda arrivano a un massimo di 18 elementi il cui repertorio va dal folk al pop fino al tango e... a Beyoncé. Durante lo scorso

“anno accademico” la Banda Manara si è esibita presso la scuola o presso Arte Passante. QUATTRO si prenota per un posto in prima fila per il prossimo concerto.

S.B.

Info: Cell/whatsapp: 340 5704399 (Valentina), socialsound@fosforo.eu o fosforo.eu/socialsound

Vivere più a lungo, vivere meglio: il cammino verso la longevità

Nella società contemporanea, la ricerca della longevità e del vivere bene è diventata una priorità per molti studi scientifici. Ma quando parliamo di longevità bisogna distinguere tra durata della vita e qualità della vita stessa.

In Italia la speranza di vita è di 82,5 anni, rispetto alla media europea di 80,2 e ci collochiamo al terzo posto dopo Svezia (83,1) e Spagna (83,3). Inoltre le statistiche ci dicono che le donne vivono circa 4 anni in più rispetto agli uomini. La media si riduce a

60,2 anni perché gli ultimi 20 anni circa della vita li trascorriamo trascinandoci con problemi di salute.

La longevità oggi è dovuta soprattutto ai progressi

della scienza medica, ai farmaci, alle chirurgie, grazie a un sistema sanitario gratuito e a centri di eccellenza soprattutto nell'ambito delle malattie cardiovascolari.

Oggi si parla di “epigenetica”, per indicare qualcosa che si colloca al di “sopra” dei geni. Siamo abituati a pensare al DNA come qualcosa di fisso e immutabile ma il discorso cambia quando si parla di epigenetica. Le modificazioni epigenetiche avvengono normalmente nel corso della vita e possono verificarsi in risposta a stimoli esterni.

Studi scientifici hanno evidenziato i fattori principali che contribuiscono a questi processi e che possono condurre a uno stile di vita sano e a favorire il benessere generale. Analizziamone alcuni:

Sonno di qualità: Un sonno adeguato e di qualità è essenziale per il ripristino del corpo e della mente. Creare una routine di sonno regolare e adottare pratiche che favoriscano il relax prima di andare a letto può contribuire a migliorarne la qualità. È importante sapere che durante il sonno viene prodotta la **melatonina** che è un ormone secreto prevalentemente da una piccola

ghiandola presente nel cervello, chiamata ghiandola pineale o epifisi.

Attività fisica regolare: L'esercizio fisico regolare è cruciale per una vita sana. L'attività fisica aiuta a mantenere un peso sano, promuove la salute cardiovascolare, rinforza i muscoli e le ossa, migliora l'umore e può ridurre il rischio di malattie come il diabete, l'ipertensione e alcune forme di cancro, e infine contribuisce a rafforzare il sistema immunitario.

Socializzazione: Le relazioni sociali positive possono influire sulla salute e sulla longevità. Coltivare legami con familiari, amici e comunità può fornire sostegno emotivo, ridurre il rischio di isolamento sociale e migliorare la salute mentale.

Alimentazione equilibrata: Seguire una dieta equilibrata e nutriente è essenziale. Una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali, proteine magre e grassi sani può fornire al corpo i nutrienti necessari per funzionare correttamente, ridurre il rischio di malattie croniche e promuovere una vita più lunga e sana.

Gestione dello stress e benessere mentale: Lo stress cronico può avere un impatto significativo. Questo porta a una produzione eccessiva di **cortisolo** che, se protratta nel tempo, può creare infiammazione nel corpo ed essere causa di alterazione della salute (ansia, depressione, problemi cardiaci, problemi con la memoria e la concentrazione, aumento di peso). La meditazione, la pratica dello yoga, gli hobby creativi, ascoltare musica, sono alcune tra le pratiche che aiutano a ridurre lo stress.

In conclusione: il punto non è cercare di evitare la morte ma imparare a vivere la vita!

Laura Margutti

Vi aspettiamo lunedì 11 dicembre alle ore 20.45 presso la sala Cariatide del Cral del Comune di Milano alla conferenza dal titolo: **Vivere più a lungo, vivere meglio: il cammino verso la longevità**

Relatrice: Laura Margutti, insegnante Yoga, Pilates, Ginnastica per il Benessere.

Frottage. Un dispositivo socievole

Il portone separa o unisce la casa e il quartiere? Quante mani vi hanno lasciato il segno del loro passaggio? A partire da settembre e fino ai primi di dicembre il duo artistico Premiata Ditta ha appoggiato grandi fogli di carta su alcuni portoni del Municipio 4 e ha usato delle grosse matite scure per farne il ricalco: il *frottage*. Contemporaneamente gli artisti hanno condotto un fitto dialogo con gli abitanti dei palazzi per raccogliere i loro racconti, tra storie e Storia.

Il progetto è infatti pensato come un «dispositivo socievole», un processo aperto, e in parte imprevedibile, di coinvolgimento e partecipazione. I grandi disegni e i racconti saranno infine restituiti al territorio attraverso una mostra, un libro/catalogo e performance di lettura.

«Ci sono ancora molte cose che ci piacerebbe scoprire – affermano gli artisti – per esempio come si chiamava la misteriosa contessa proprietaria del palazzo in corso Indipendenza 16, se ci sono stati personaggi curiosi tra gli abitanti in via Macedonio Melloni 26 o anche in corso XXII Marzo 24; storie antiche o recenti di chi ha frequentato la scuola Fabio Filzi in via Ravenna, di chi si incontrava al dancing e bocciola in via Riva di Trento 8, vicende personali legate alla fabbrica Caproni in viale Forlanini, o pareri sui progetti in corso in molte zone di questo Municipio così enorme e variegato!»

Premiata Ditta (Anna Stuart Tovini, Vincenzo Chiarandà), nata nel 1984 e di base a Milano, ha interrogato le questioni dell'autorialità e dell'economia, sviluppando progetti artistici di tipo partecipativo e interattivo. Premiata Ditta è stata inclusa in importanti premi e rassegne italiani, è stata invitata due volte alla Biennale Arte di Venezia, alla Quadriennale di Roma e a numerose mostre internazionali. Il progetto “dispositivo socievole” è stato realizzato da Premiata Ditta durante il 2021 nel Municipio 3 e nel 2022 nel Municipio 2.

Se qualcuno volesse raccontare agli artisti le proprie esperienze per collaborare al progetto «dispositivo socievole», può rivolgersi alla redazione di QUATTRO e verrà messo in contatto con loro.



Frottage del portone in via Macedonio Melloni 26

Il nostro amichevole Andrea Rock di quartiere si racconta nel suo Attitude Studio

Incontro con lo speaker punkabbestia più "attivista" di Virgin Radio

A poche settimane dalla nascita del figlio Leonardo abbiamo raggiunto Andrea Rock, al secolo Andrea Toselli (classe 1982), nel suo quartier generale in via Perugino: Attitude Studio. Accomodatici in una sala accanto a quella nella quale i Rosko's - sua storica band - hanno registrato nuovo materiale, accendiamo i nostri microfoni.

Andrea, la tua vicenda personale pare decisamente legata a questa zona.

«Sono nato in questo blocco, come direbbero gli americani, precisamente in via Anfossi. Una strada che ai primi del '900 era periferia pura. Via Anfossi ha sempre storicamente avuto una doppia componente: da un lato prossima al centro, potenzialmente attraente per esercizi commerciali e grandi brand, da Prada a Ernst Knam, dall'altro di vocazione popolare. Questo *imprinting* è stato ben presente nella mia crescita, tenendo i piedi in due scarpe: visione che mi ha dato nel tempo una prospettiva sicuramente più rotonda sul mondo. Oggi lavoro in una radio di *mainstream* rock ma frequento contesti punk».

Come convivono in te l'immagine di speaker radio *mainstream* e quella di punk rocker?

«Grazie alla filosofia del *Do it yourself*, in bilico tra *mainstream* e *underground*. Oscillo tra la paura di non aver trovato ancora il mio posto nel mondo e la sensazione di aver anticipato il *trend* della fluidità nella quale si può essere un po' quello che si vuole senza farsi troppe paranoie».

Quando "hai visto la luce", ovvero scoperto il rock?

«Nell'estate del '96 il mio allora professore d'inglese organizzò una classica vacanza-studio in Irlanda. Per la prima volta lontano da casa ho conosciuto ragazzi più grandi, vestiti in maniera stramba e che suonavano punk: ecco la luce! All'epoca la mia isola felice erano fumetti e manga, ne leggevo tanti e mi inventavo storie da disegnare, ma appena tornato mi sono fatto regalare una chitarra elettrica: quella e il microfono sono diventati i miei strumenti per interpretare il mondo e relazionarmi con esso».

Punk rock saved my soul, per citare un tuo brano. E quando hai capito cosa avresti fatto da grande?

«Spendevo i miei pochi risparmi in CD e riviste musicali: la voglia di raccontare la musica è venuta presto. Poi verso la fine degli anni '90 ho deciso di bussare alla porta di Rock Tv - cercando follemente di farmi notare raccontando aneddoti sulle band di cui ero informato all'interno dei famosi box delle video-dediche del giovedì sera al Rolling Stone di Corso XXII Marzo, che molti ricorderanno. Così grazie alla mia temeraria perseveranza un giorno si è presentata l'occasione: la proposta da parte dell'emittente di intervistare a Torino i Black Rebel Motorcycle Club. Da allora mi sono fatto le ossa con altre imprevedibili interviste, ma continuando a essere il più preparato possibile. E ha funzionato: sono passato dall'essere "panchinaro" a volto principale dell'emittente».

Da lì ha inizio una lunga gavetta che ti porta un giorno a Virgin Radio.

«A Virgin, oltre che come voce per vari jingle, sono stato prima autore per diversi programmi, poi dal 2009 e ancora oggi regolarmente in onda con *Virgin Generation*. Qui tratto con orgoglio contenuti un tempo considerati *nerd* che ho batta-



Andrea Rock © foto Filippo Di Dionigi

gliato per divulgare, ma che oggi ripagano: sport americani (NBA e NFL) e fumetti. Ho sempre cercato di puntare sulla qualità: l'aneddoto più curioso, il disco più interessante, la riflessione che nessun altro ha ancora fatto. Questa è ancora la mia cifra: aspirare a coltivare un'attitudine personale».

La parola *attitudine* ritorna spesso e credo non a caso. Quando è nato il tuo Attitude Studio?

«Fin da ragazzino sognavo il famoso scantinato nel quale suonare con la mia band. Poi è arrivato il momento di poter investire: firmato il compromesso a gennaio 2018, ho aperto al primo cliente a gennaio 2019. Payoff: "*The only thing money can't buy*". Perché? Puoi comprare i migliori *plugin*, *hardware*, testate e chitarre, ma se non hai *attitude* puoi appoggiare pure le mani su una chitarra e non uscirà niente. L'*attitude* è l'unica cosa che non si può comprare. Abbiamo già prodotto tanti dischi, da poco esiste anche la *label* Attitude Records e un catalogo con nomi principalmente di emergenti italiani e presto qualcosa dall'estero. Il nostro

primo servizio è dare supporto a coloro che sono sprovvisti di un editore e non abbiano competenze per pubblicare la propria musica».

Mi piace sottolineare il tuo impegno anche in diversi progetti per il sociale. Cosa ti dà?

«Mio nonno mi ha insegnato l'importanza della condivisione. Chiunque abbia la possibilità di fare un mestiere come il mio deve restituire qualcosa. Se le giornate fossero di 72 ore andrei più spesso nelle strutture ospedaliere a cantare per i bimbi degenti nei reparti di oncologia, passerei più tempo con i miei attivisti di Amnesty, mi piacerebbe fare di più per l'associazione che aiuto in supporto ai ragazzi diversamente abili a Como. Purtroppo distanze e tempi non me lo permettono sempre, però tengo alto l'impegno online tramite *call-to-action*, raccogliendo fondi attraverso la pubblicazione di musica, eventi, o con mie *performance* gratuite. Con gli Andead tante volte abbiamo cantato di diritti umani, contro i discorsi d'odio nelle manifestazioni politiche, o sulla definizione di genere: d'altra parte se una punk band non parlasse di sociale avrebbe sbagliato. Mi sento un *attivista*, cioè un artista-attivista».

Strade e obiettivi sono tanti: come e dove ti vedi tra una decina d'anni?

«Anzitutto padre di un bellissimo bambino di 10 anni (*smile*)! Quella con Leonardo è un'avventura che ho appena iniziato e non vedo l'ora dei capitoli successivi. Dal punto di vista professionale, col beneplacito della mia compagna, credo che non smetterò mai di suonare. Più di tutto però mi piacerebbe un ruolo di responsabilità, per poter cambiare le prospettive in un mondo complesso come quello della radiofonia: vedo il futuro in quelle "nicchie" di cui parlavo sopra. Al di là di queste mie personali aspirazioni in vista di un ideale 2033 sarà necessario un approccio più metodico che strutturale. Tutto sta cambiando e così dobbiamo fare anche noi».

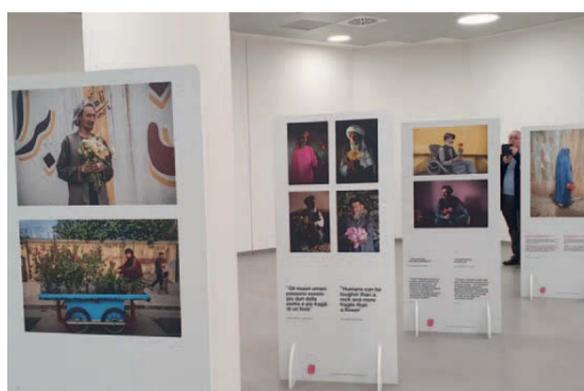
© Luca Cecchelli

L'intervista completa su www.quattromilano.it/people

Afghanistan: Rose sotto le Spine Una mostra fotografica a Linate

L'aeroporto di Milano Linate ospita fino al 17 dicembre la mostra fotografica «Afghanistan: Rose sotto le Spine» dell'artista Oriane Zérah.

L'artista francese trova nei fiori il filo conduttore per condividere la sua visione di un Paese che, negli ultimi quarant'anni, è stato dilaniato da conflitti continui. La centralità che la natura e la bellezza hanno nel suo lavoro sono volontariamente in contrasto con gli orrori e le violenze che il popolo afghano ha vissuto e vive quod-



tidianamente.

La mostra composta da 15 pannelli è situata nel mezzanino della *Food Court* dell'area centrale che porta

ai gate di Linate e speriamo non sfugga ai viaggiatori che affollano l'aeroporto.

Il progetto è stato proposto a SEA da *She Works for Peace*

ETS la cui presidente, Selene Biffi, nel giorno dell'inaugurazione ha auspicato che la mostra possa contribuire a mantenere accesi i riflettori su un Paese di cui si parla poco ultimamente e sulla condizione delle donne che ci vivono. L'associazione è infatti impegnata nella promozione della formazione e dell'inclusione economica delle donne in Afghanistan attraverso progetti innovativi che uniscono l'inclusione economica, la formazione tecnica e la partecipazione a livello locale.

S.A.

PUFF STORE

NUOVA APERTURA MILANO - VIA SPARTACO 2

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafaedelimilano.it

Il deposito sparito/4-la scuderia di via Marco Bruto (parte seconda)

Nella puntata precedente abbiamo inquadrato lo scenario del nostro racconto che interessa l'area che si affaccia sulla Cascina Biscioia e su via Marco Bruto. Arricchiamo lo scenario dal punto di vista cronologico indicando alcune date che ci accompagneranno lungo il nostro racconto:

■ **1862:** si attiva il primo servizio pubblico di omnibus a cavalli entro le Mura Spagnole di Milano le cui linee fanno capolinea in piazza del Duomo. Il gestore è la Società Anonima degli Omnibus (SAO) fondata dal cavalier Emilio Osculati.

■ **1865:** nasce il nonno di Agnese (la nostra intervistata). Alcuni imprenditori creano i primi servizi di trasporto, merci e persone, con piccoli omnibus per collegare i Comuni dei Corpi Santi e la città; tra questi c'è Luigi Rosti.

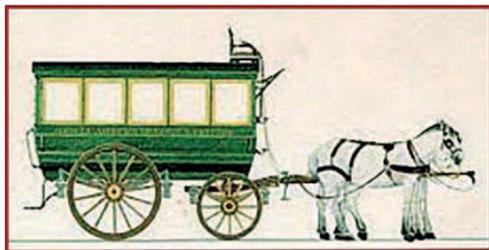
■ **1873:** Milano inizia l'annessione amministrativa dei Comuni dei Corpi Santi fra cui il territorio di Taliedo. Ai 6 Mandamenti interni alle Mura Spagnole (suddivisione territoriale), si aggiungono, per effetto dell'annessione, il 7° Mandamento (zona nord) e l'8° Mandamento (zona sud), a sua volta suddivisi in Riparti. In particolare: il Riparto 3 era delimitato dai confini di Porta Vigentina e di Porta Romana, da via Ripamonti fino alla Cascina Gamboloita e il corso meridionale della Vettabbia; il Riparto 4 era delimitato da Porta

Vittoria lungo i futuri corso Ventidue Marzo e viale Corsica fino al fiume Lambro e fino a comprendere i borghi di Calvaire e di Monluè.

■ **1876:** viene deliberato il Piano Urbanistico nel Circondario Esterno, periferico alla città, con una vera e propria rivoluzione alla viabilità e alla toponomastica.

■ **1880:** il Comune di Milano dà in concessione alla SAO il servizio pubblico con tram a cavalli e in città vengono posate le prime rotaie. Nascono le iprovie e si parte con tre linee.

■ **1893:** a Milano circola il primo



e Veicoli) fino a scomparire definitivamente dalle scene nel 1928.

■ **1910:** la Società Edison prolunga i binari della linea 35 da Porta Vittoria verso piazza Ovidio e utilizza questo nuovo tratto in occasione delle manifestazioni che si tengono nel "Circuito Aereo Internazionale", dove si svolgono le gare di velocità per aerei e piloti. Sono gli anni in cui nell'area di Taliedo sorgono i capannoni e gli hangar costruiti da Giovanni Battista Caproni.

A partire dal 1862 iniziano a essere operative le prime tre linee di omnibus a cavalli della SAO che, distribuite a raggiera, si dipartono da piazza del Duomo fino al limitare delle Mura Spagnole in corrispondenza delle Porte: Garibaldi a nord, Ticinese a sud, Vittoria a est. I Comuni dei Corpi Santi, aggregato territoriale istituito nel 1782 per comprendere le cascine e i borghi agricoli attorno a Milano appena oltre le Mura Spagnole, manifestavano oltre alle necessità amministrative-igieniche-viabilistiche-urbanistiche, anche quella alla mobilità per garantire i collegamenti al centro della città. Mobilità che allora veniva garantita privatamente da alcuni imprenditori tra cui Luigi Rosti che sul finire degli anni '70 dell'Ottocento ottiene dal Comune la concessione per esercire un servizio di trasporto per le persone e per le merci dalla barriera daziaria di Porta Vittoria fino a Monluè. A lato di quella che sarà

tram elettrico e il Comune affida sperimentalmente per un anno il nuovo servizio di trasporto alla Società Edison, prorogando la concessione per ulteriori venticinque anni. La SAO si vede scavalcata dalla nuova tecnologia ma continua a gestire ancora per qualche anno la trazione animale e alla fine del secolo abbandona i piccoli imprenditori gestori di omnibus, tra cui "il nostro" Luigi Rosti. Si limita a gestire alcuni servizi privati e comunali cambiando ragione sociale in SAOV (Società Anonima degli Omnibus

chiamata via Marco Bruto, così come per viale Corsica-via Repetti-piazza Ovidio, in un'area parzialmente acquitrinosa dietro la cascina Biscioia, Luigi Rosti costruisce una scuderia con una decina di cavalli e altrettante carrozze. Dalla vicina cascina il nonno di Agnese fa la spola per governare i cavalli degli omnibus, tenere in ordine i vari finimenti e fare la manutenzione alle carrozze. Questa gestione si protrae fino al 1890 anno in cui la SAO inizia a inglobare le piccole società di trasporto per ampliare la sua rete, che si compone così di tram a cavalli e di omnibus. Le piccole scuderie rimangono ancora in attività e consentono di ridurre "i viaggi a vuoto" ed essere nel contempo più capillare e pronta a garantire la regolarità del servizio. Nel 1893 arriva il tram elettrico che rivoluziona il sistema di trasporto pubblico e qui ha inizio il declino della SAO a tutto vantaggio della subentrante Società Edison. Ma l'omnibus resisterà ancora per quasi un decennio e la sua funzione si trasformerà in un'attività molto simile a quella degli attuali taxi, affiancandosi ai *brum*, la carrozza inventata dall'inglese Brougham. Nel 1910 registriamo due avvenimenti: la trasformazione dell'area della Cascina Taliedo, alla destra orogra-

fica del fiume Lambro, da attività agricola a quella industriale con l'insediamento delle Officine Caproni. Il secondo, la creazione del "Circuito Aereo Internazionale di Milano", il primo campo di volo cittadino. Il richiamo di queste competizioni induce la Società Edison a prolungare la linea tranviaria "35" da piazza Emilia lungo corso Ventidue Marzo per passare sotto i "Tre Ponti" della ferrovia e percorrere la via Marco Bruto fino a piazza Ovidio; è tuttavia questo un servizio speciale, attivo solo nei giorni delle gare. I collegamenti alle aree di volo di Taliedo e Morsenchio, al borgo di Monluè con la sua "Antica Trattoria" del XVI secolo, al borgo di

Ponte Lambro con la sua "Trattoria del Bagutto" del XIII secolo, entrambe tuttora esistenti e operative, erano garantiti dagli omnibus di Luigi Rosti. Nella prossima puntata descriveremo il declino di questa scuderia e i successivi insediamenti che ne occuperanno il sedime.

Gianni Pola



Il Corvetto nello specchio

In fondo è quello che facciamo ogni volta che ci guardiamo allo specchio: cercare di indovinare come ci vedono gli altri. Questa volta lo specchio è "Sguardi invisibili", una piccola mostra interattiva e tecnologica in scena il 16 novembre alla biblioteca di via Oglio, che ha esposto i risultati di una ricerca sul campo (il Corvetto, appunto, come dire noi) condotta da due classi dell'Itsos Albe Steiner - terza D e quarta G, 39 studenti tra i 16 e i 17 anni

torica Patrizia Cappelletti) durante l'alternanza scuola-lavoro, sfociati poi nell'uscita degli studenti per le interviste sul territorio, armati di videocamere, macchine fotografiche e delle competenze informatiche, creative, visuali e digitali che sono al centro dei loro corsi di studio. Il risultato è comune a campionatura interessante di impressioni istantanee e spontanee all'incrocio di due mondi, quello dei ragazzi e quello degli abitanti del quartiere, che attraverso

la lente degli obiettivi e le curiosità della ricerca hanno cominciato a incontrarsi.

Cosa hanno visto e poi trasferito in immagini digitali animate e sonorizzate, del Corvetto e dei suoi abitanti, Pietro, Gioia, Simone, Darja, Micol, Flavio, Camilla, Giorgia, Bianca e gli altri trenta partecipanti? Angoli, panchine, serrande, piazze e mercati,



coinvolti - allo scopo di guardare più da vicino le strade, le facce e le storie che incontrano ogni giorno, magari senza farci molto caso, mentre vanno a scuola provenendo perlopiù da altre parti della città.

Molto buona l'idea di partenza, probabilmente un po' meno la brevità dell'esperienza, circoscritta a una serie di incontri tra studenti ed esperti (coordinatore Luigi Tufariello dell'impresa sociale On!, consulente la ricercatrice di Politiche sociali alla Cat-

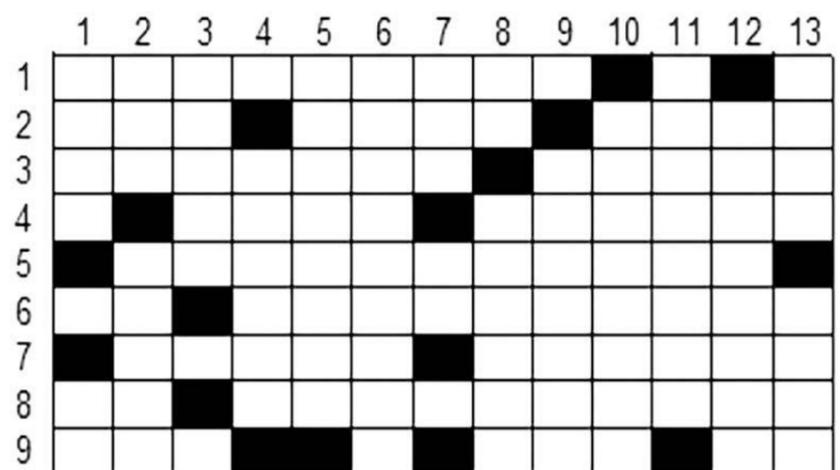
tanto degrado, graffiti, passanti a volte sospettosi, a volte arrabbiati, più spesso in bilico tra indifferenza e curiosità. Fatta la tara agli effetti speciali e alla videografica, esercizio professionalmente stimolante, la vera lezione, tanto per il Corvetto che per gli studenti dell'Itsos, è probabilmente che in qualunque specchio riflettiamo quello che vogliamo riflettere di noi.

Maurizio Bono

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2481. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Il titolo di Deputati e Senatori
- Il nome di Steiger - Antiche divinità domestiche - Via parallela a viale Piceno
- Relativo a un piccolo gruppo etnico - Tra i più noti c'è il *benjamin*
- Mitica popolazione dell'antica Arabia - Peña ..., monte vicino a Leon (Spagna)
- Al confine del Municipio 4, il suo arco dava accesso alla città di Milano
- Prato in auto - Crudeltà, efferatezza, mancanza di pietà
- Era X per i Romani - Un personaggio della saga di Tolkien

- Pisa in auto - Via nei pressi di piazza Ovidio
- Preposizione semplice - Ruscelletti - Iniziali dell'attrice Adjani

VERTICALI

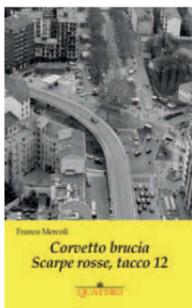
- Via in zona Crocetta - Piacenza in auto
- Un operatore logico booleano - Vi salgono i migliori 3 classificati
- Termine arcaico per "ascoltato, sentito"
- Javier, noto attore spagnolo
- Un tipo di urto
- Comune a nord di Morbegno
- 24 fanno un giorno - Simbolo chimico del rutenio
- Livorno in auto - Può esserlo un calciatore o un giubbotto
- Verbo usato figurativamente per "sperperare"
- Via parallela a viale Corsica
- Via traversa di via Colletta
- Via che apparteneva all'antico Strettone
- Abitazione diffusa nelle Alpi Orientali - La si respira

2471. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	P	A	A	L	C	E	L	L	I	N	I		
2	P	A	R	M	A	O	A	A	N	E	N		
3	A	L	C	E	O	S	S	I	M	O	R	O	
4	M	O	O	R	E	P	I	O	P	P	O		
5	A	M	N	I	S	T	I	A	A	E	D	I	
6	B	A	C	I	A	R	E	D	R	I	N		
7	I	T	A	L	I	A	G	I	O	A	N		
8	A	N	I	N	I	T	R	A	N	S	O		
9	P	O	I	O	N	I	O	A	I	A			

Novità editoriale "gialla" di QUATTRO

“Corvetto brucia – Scarpe rosse, tacco 12” è il nuovo lavoro di Franco Mercoli (autore di “Cocodrilli al Corvetto” ed. QUATTRO del 2021) che si aggiunge alla collana di libri editi da QUATTRO. Ancora un giallo, dopo “Gialloquattro” di Giovanni Chiara e dopo il ciclo di presentazioni di gialli e noir ambientati nella nostra zona. Questo libro raccoglie due romanzi brevi che hanno come scenario il quartiere Corvetto; qui si svolgono le indagini del commissario Nebbioni detto “Il Nebbia” e dei suoi collaboratori alla ricerca di indizi, soffiati, annusando come cani da tartufo ogni angolo in cerca di testimoni o confidenze. Spesso muri di omertà, o di paura, si frappongono alla ricerca degli autori dei crimini, ma non fermano la pazienza, la costanza, la perseveranza e l’immane mestiere di chi consuma le sole delle scarpe, non importa che tempo faccia, invece di operare dietro una scrivania, per assicurare alla giustizia il colpevole. In **Corvetto brucia** il “Nebbia” si trova alle prese con una serie di omicidi, (uno in via Tito Livio, ma QUATTRO non ha visto e sentito nulla...) che hanno in comune i disegni di una luna e di un sole, entrambi neri, tracciati sui corpi.



Corvetto brucia Scarpe rosse, tacco 12

Un nodo non facile da sciogliere per fare chiarezza su questi fatti dove si contrappongono, in un complesso gioco di forze, due bande del Corvetto. Tra le camminate per le strade del Corvetto e l’indagine, per il “Nebbia” c’è anche l’amore. Quello per Silvana, corteggiata in una libreria di Porta Romana, con lieto fine la sera di Natale con la richiesta di andare a vivere assieme, approvata dallo scodinzolare dell’amato “peposo” Gigio. Diverso invece il finale del libro, in una fredde mattinata d’inverno in via Fabio Massimo. Né il cuoco, né il maggiordomo sono i colpe-

voli, anche stavolta. Ai lettori... scoprire chi... «Una tragedia! La mamma di Martino...» «La mamma di Martino cosa?» «È morta!» ...

Nella seconda indagine, **Scarpe rosse, tacco 12** il Nebbia affronta un caso che lo coinvolge emotivamente perché ruota attorno all’omicidio della moglie di un amico, avvenuto in strane circostanze: nessuna effrazione, nessuna impronta digitale, la scomparsa del marito a complicare le cose. È la costanza del Nebbia, la sua perseveranza nel cercare anche i segni più insignificanti, unite alle capacità intuitive per gli anni trascorsi sul campo tra balordi, fumo di sigarette, posti poco raccomandabili, che gli consentono, seguendo labili tracce, di ricollegare fatti e indizi, a prima vista senza un nesso, di dipanare la matassa.

L’amico è arrestato quale presunto esecutore, ma il “Nebbia” sfodera le sue qualità investigative e deduttive per trovare il colpevole, che “ovviamente” scopre.

Il libro è di lettura molto scorrevole, gradevole e intrigante. I personaggi e i luoghi sono quelli della nostra vita quotidiana. Il commissario così minuto, sempre spettinato, vestito senza nessuna pretesa di eleganza con un’aria un po’ ingenua e distratta che inganna chi se lo trova davanti, ma attento e tosto a cui nulla sfugge, ci ispira simpatia e fiducia.

©Sergio Biagini

Franco Mercoli

Corvetto brucia e Scarpe rosse, tacco 12

Ed. QUATTRO, 2023 - € 14,00

Disponibile presso la redazione di QUATTRO, via Tito Livio 33; Cartoleria Bonvini, via Tagliamento 1; Libreria Eldodo, via Vallarsa 11; Athena sport, via Oglio 3; Bar Magama, viale Lucania 15; Bar Giacomo, piazzale Corvetto.

Il Centro Internazionale di Quartiere amplia gli spazi e le attività

In Italia, in Europa e nel mondo, Milano è da tempo sinonimo di business, moda e design. La narrazione verso l’esterno è particolarmente ben riuscita negli ultimi anni ma oltre ai boschi verticali, le fondazioni fighette e gli aperitivi di charme, la realtà meneghina si presenta molto più complessa e problematica di quanto sembri. Per rispondere ad alcune di queste difficoltà esistono fortunatamente progetti come il C.I.Q. (Centro Internazionale di Quartiere), nato nel 2016 dopo il bando comunale vinto dall’Associazione Sunugal e dalla Coop. Sociale Fate Artigiane. La finalità era quella di ristrutturare e rigenerare la storica Cascina Casottello di via Fabio Massimo 19, che oggi si presenta tirata a lucido, con moltissimi spazi al chiuso e all’aperto, adatti a ogni tipo di evento e attività. Ora c’è l’intenzione di ampliare e valorizzare ancor di più lo spazio e di questo abbiamo parlato con lo storico fondatore Modou Gueye, 54enne senegalese con spiccato accento milanese, attore, regista e performer teatrale.



«Noi che abbiamo dato il via a questa meravigliosa avventura teniamo moltissimo a questo luogo, che rimarrà a nostra disposizione almeno fino al 2031. Fin dall’inizio abbiamo avuto mille difficoltà, dallo stato dei locali simile a una discarica e da noi completamente ristrutturato, messo a norma e insonorizzato, ai bastoni tra le ruote che ci hanno messo i vicini. Non ci siamo arresi e con orgoglio possiamo dire di aver trasformato la vecchia cascina in un grande incubatore di iniziative, dalle collaborazioni con le università milanesi, ai concerti jazz, blues, rock, afro, dai corsi di percussioni

allo yoga, dalle arti marziali alle feste di varie comunità da tutto il mondo. Tutto è offerto agli ospiti gratuitamente, l’unica fonte di guadagno viene dalle vendite del bar/ristorante. Ora abbiamo l’obiettivo di incrementare le nostre proposte, di dare valore a tutto lo spazio con i suoi angoli nascosti, il meraviglioso cortile, le varie stanze adattabili a ogni genere di iniziativa. Stiamo aprendo tre sale attrezzate per gli artisti che vogliono farsi conoscere, progettiamo laboratori teatrali per grandi e piccini, con particolare attenzione per i tanti richiedenti asilo che ci frequentano e tra cui spesso scoviamo talenti, vogliamo lanciare un festival di poesia e comicità; arte e socialità sono i nostri punti cardine. Insomma il C.I.Q. è il grande contenitore al quale cerchiamo sempre di dare un contenuto il più possibile aderente alle nostre idee e finalità che sono quelle dell’inclusione, del rispetto nelle differenze, dell’impegno sociale, del volontariato solidale. Qui tutto viene portato avanti alla luce del sole, dai bilanci, ai finanziamenti, dalle iniziative al lavoro svolto per il quartiere che, anche un po’ grazie a noi, sta sensibilmente migliorando. Corvetto ormai non è più il Bronx, tranne qualche problema di spaccio e microcriminalità. Noi dal canto nostro facciamo il massimo per tenerlo pulito da tutti i punti di vista, addirittura qui dormiamo in quattro per garantire la massima sicurezza e controllo, nel rispetto di chi ci ospita e dei nostri avventori».

La Milano col “cuore in mano” è anche questa e continua a renderci orgogliosi di viverla.

Alberto Raimondi

EVENTI

ZOE OLISTIC STUDIO

11 dicembre ore 20.45

Presso la sala “Cariatide” del Cral del Comune di Milano, via Cadore ang. via Bezzacca 24

Vivere più a lungo, vivere meglio: il cammino verso la longevità

Relatrice: Laura Margutti, insegnante Yoga, Pilates, Ginnastica per il Benessere.

POLO FERRARA

Via Mincio 23

Venerdì 15 dicembre ore 18

Presentazione del libro

Metropolis – StraStoria di una Milano (in)cosciente

Saranno presenti gli autori Andrea Ferrari e Francesco Gallone - È gradita la prenotazione allo 02 5693269 - whatsapp 3485055589

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18

Sabato 16 dicembre ore 10.30

W LE MASCHERE

Laboratorio per bambini 4-9 anni e genitori

Ore 12: **LE BELLE FAVOLE**

Riletture animate delle favole più famose.

A cura di Compagnia Carnevale. Prenotazioni a

c.bibliooglio@comune.milano.it o tel. 0288462971. Un accompagnatore per bambino.

ASS. CULTURALE MILARTE

Domenica 17 dicembre ore 20

presso la chiesa della Medaglia Miracolosa, via Fratelli Rosselli 8

1° Concerto della Nuova Orchestra di Milano

composta da giovani diplomati e docenti professionisti e diretta da Giuseppe Dinardo e Mariateresa Amenduni. Musiche di W. A. Mozart, L. Van Beethoven e J. Strauss.

CIQ - CENTRO INTERNAZIONALE DI QUARTIERE

Via Fabio Massimo 19

Domenica 10 dicembre ore 15

Conversazioni tra continenti

Dibattito in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti umani

Lunedì 11 dicembre ore 22

Milonga al CIQ

Serata di ballo con dj e show di tango argentino

Mercoledì 13 dicembre ore 20

In viaggio con Radio Popolare - cena e festa!

Torna la festa dei Viaggiatori di Radio Popolare e ViaggieMiraggi

Venerdì 15 dicembre ore 19

A Natale puoi...

Raccogliamo fondi per la scuola primaria di Kimintet -

Presentazione progetto Karibu Kimintet

dell’associazione A-PART e dibattito con ospiti.

Ore 20.30: cena - Ore 21.30: concerto di musica africana tradizionale e contemporanea.

Domenica 17 dicembre ore 16

Come far decollare i tuoi progetti con l’Africa nel 2024

Workshop interattivo per professionisti e imprenditori visionari che vogliono creare valore con il continente africano. Segue aperitivo di networking con la community.

B.V. IMMACOLATA E S. ANTONIO

Viale Corsica 68

Sabato 16 dicembre ore 21

NATALE IN MUSICA 2023

Sorella Provvidenza

Il Coro dei Kolbini in concerto

B.V. ADDOLORATA IN MORSENCHIO

Viale Ungheria 32

Mercoledì 20 dicembre ore 21

Concerto di Natale per soli, coro e orchestra

Gruppo vocale Chanson d’Aube, diretto dal Maestro Alberto Odone

Musiche di Leonardo Leo, Giovan Battista Martini, W. A. Mozart, Francesco Durante e tradizionali natalizi

Ingresso libero

Chanson d’Aube

17/12 2023 / ore 16

CENTRO COMMERCIALE PIAZZA LODI
Milano / Viale Umbria ang. via P. Colletta / 1° piano

NATALE IN MUSICA!
Un concerto di auguri dal Nucleo SONG di Zona 4

L’orchestra “Orfeo suoniamo insieme” diretta da Celsa Herrera e Chiara Torselli vi aspetta per farvi tantissimi auguri in musica!

INGRESSO LIBERO

#plasmusicainsieme
www.sistemalombardia.eu



TEATRI

**DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO**

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

15 e 16 dicembre ore 20.30

17 dicembre ore 10

A CHRISTMAS CAROL

di Charles Dickens

21 dicembre ore 20.30

GRANDE FESTA DI NATALE

Spettacolo + cena €20, under 16 €15

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

15 dicembre

UN BAMBINO PER SEMPRE

di Luca Doninelli

Regia di Paolo Bignamini

TEATRO OSCAR DANZA

Via Lattanzio 58/A

info@teatrooscardanzateatro.com

17 dicembre ore 16

CENERENTOLA

Adattamento e regia di Daniela Monico

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

Fino al 10 dicembre

**ZANNA BIANCA
DELLA NATURA SELVAGGIA**

di e regia di Francesco Niccolini

Fino al 13 dicembre

COSÌ È (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello

Regia di Geppy Gleijeses

Fino al 15 dicembre

STAND UP COMEDY

Fino al 17 dicembre

MERCATINI DI NATALE AI BAGNI**MISTERIOSI**

7 - 17 dicembre

IN STATO DI GRAZIA

Regia e ideazione di Francesca Merli

12 - 13 dicembre

CONTROL FREAK

di e con Kulu Orr

14 - 17 dicembre

CIRANO DEVE MORIRE

dal Cyrano di Bergerac

Regia di Leonardo Manzan

20 - 21 dicembre

GRANNIES

Idea e regia di Shirili Deshe

27 dicembre - 7 gennaio

**DA QUESTA SERA SI RECITA
A SOGGETTO**

Idea e regia di Paolo Rossi

28 dicembre - 7 gennaio

ANIMA LATINA

Con Mariangela D'Abbraccio

Regia di Francesco Tavassi

Stagione teatro bambini e ragazzi

16 - 17 dicembre

**CAPPUCETTO ROSSO
E IL LUPO SOLITARIO**

di Giorgio Boccassi

Regia di Fabio Comana

22 - 23 dicembre

OUVERTURES DES SAPONNETTES

di e con Michele Cafaggi

Regia di Davide Fossati

27 - 30 dicembre

L'ETERNA BELLEZZA**DELLE PICCOLE COSE**

di e con Danila Barone

Regia di Antonio Panella

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli -

info@cinemateatrodelfino.it

15 dicembre ore 21

CHRISTMAS TIME

Coro Rejoice Gospel Choir

Regia di Gianluca Sambataro

POLITEATRO

Viale Lucania 18

17 dicembre ore 16.30

IL CANTO DI NATALE

da Charles Dickens - Regia di Roberta

Grandini e Marco Penitenti

**TEATRO SILVESTRIANUM
TEATRO COLLA**

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

Fino al 10 dicembre ore 15 e 17.30

PETER PAN

Dal romanzo di James Matthew Barrie

Dal 15 al 31 dicembre

CANTO DI NATALE

di Charles Dickens

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

31 dicembre ore 21.30

SERATA DI CAPODANNO

Spettacolo e brindisi

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

Fino al 10 dicembre

FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?

Regia di Nicola di Chio

e Miriam Selima Fieno

12 - 17 dicembre

ENRICO IV UNA COMMEDIA

Dall'opera di Pirandello

Regia di Giorgia Cerruti

19 - 31 dicembre

**TUTTE LE OPERE DI SHAKESPEARE
IN 90 MINUTI**

Interpretato e diretto da Roberto Andrioli,

Fabrizio Checcacci, Lorenzo Degli

Innocenti

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

13 - 17 dicembre

**EL NOST MILAN - SECONDA PARTE:
I SIGNORI**

Da una commedia di Carlo Bertolazzi

Regia di Serena Sinigaglia

28 dicembre - 7 gennaio 2024

PIPI CALZELUNGHE - IL MUSICAL

Regia di Fabrizio Angelini

31 dicembre

ENRICO BERTOLINO - LE NOTIZIE PIU'**PAZZE DEL MONDO**

di e con Enrico Bertolino

Spettacolo e brindisi a mezzanotte

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

11 dicembre

THE WHALE

di Darren Aronofsky

18 dicembre

EMPIRE OF LIGHT

di Sam Mendes

8 gennaio 2024

IL RITORNO DI CASANOVA

di Gabriele Salvatores

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

11 dicembre

AS BESTAS

di Rodrigo Sorogoyen

18 dicembre

FILM A SORPRESA

Scelto tra i successi di stagione

MOSTRE

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 7 gennaio 2024

La Scala a strisce

Il Teatro alla Scala a fumetti: da Topolino

al Corriere dei Piccoli - Ingresso libero

Fino al 28 gennaio 2024

La bomba*L'era atomica, fine del mondo e fascino pop*

Il fumetto e l'immaginario, tra tavole

originali, manifesti cinematografici,

riviste e giornali d'epoca, video e

oggettistica.

BONVINI 1909

Via Tagliamento 1

Fino al 27 gennaio 2024

Mostra di Sylvie Bello

La prima neve, illustrazioni in monopia

Orari: mar-sab 10.30/13 e 14/19.30 (a

dicembre aperta anche di domenica)

**COMITATO SOCI
PIAZZALODI ROGOREDO**

Lunedì 8 gennaio ore 10

Visita guidata al quadro del Perugino**e alle sale di Palazzo Marino**

Appuntamento ore 9.45 davanti a Palazzo

Marino - Per prenotazioni, rivolgersi

all'Ufficio soci Ipercoop di viale Umbria.

**È GIÀ TEMPO
DI MERCATINI**

Il mese di dicembre vede sempre organizzare nelle parrocchie mercatini natalizi con il duplice scopo di finanziare le proprie attività sociali e di mettere a disposizione dei cittadini oggetti a basso costo come antidoto contro il caro-vita. Si trova oggettistica prettamente natalizia ma anche oggetti per la casa e da regalo, tutto materiale donato da parrochiani e simpatizzanti, nuovo o "usato sicuro". Qualcosa di interessante si trova sempre! Di seguito i mercatini che ci hanno comunicato le loro date.

SAN NICOLAO DELLA FLUE

Via Dalmazia 11

Fino al 12 dicembre

Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 si terrà,

presso la parrocchia

MERCATINO DELLE PULCI E NATALIZIO

Il ricavato verrà utilizzato per le attività

della parrocchia.

SAN GALDINO

Via Salomone 23

Fino al 16 dicembre

MERCATINO DI NATALE

Orari: sabato, domenica e festivi 9.30-

12.30 e 15.30-18.30. Giorni feriali ore

16-18; chiuso il lunedì.

MERKATINO KOLBE

Via Kolbe 5

Domenica 17 dicembre ore 15.30-18.30

MERCATINO DI NATALE

Aperto per gli ultimi regali di Natale e gli

abiti delle feste



In **Immobiliare SAM** non guardiamo i numeri: ognuno di noi è unico e nella sua unicità tutti abbiamo qualcosa da offrire. Se pensi di avere le carte in regola, noi di **Immobiliare SAM** siamo pronti ad accoglierti.

Cerchiamo sia figure giovani che vogliono intraprendere un percorso formativo nel settore immobiliare sia figure esperte da inserire subito nel nostro organico.